

I — ASCENSIONE DELL'ILLIMANI.

Il signor Carlo Wiener, il quale attendeva da due anni nell'America meridionale alla missione scientifica onde venne incaricato dal governo francese, ha ottenuto un importante successo coll'intraprendere e condurre a fine l'ascensione del monte Illimani, una delle cime più elevate del globo, la cui sommità non era mai stata raggiunta. Accompagnato dai signori di Grumkow e Ocampo, il signor Wiener riesci il 19 maggio a toccare la cima sud-est di cotesta colossale montagna, alta 20,112 piedi inglesi sopra

(1) Vedasi la *Revue scientifique* del 7 luglio 1877, le cui notizie vennero riscontrate con altre pervenute direttamente o attinte a pubblicazioni locali.

il livello del mare. Secondo il suo diritto, consacrato dall'uso, di dare il nome alla terra sulla quale si pone per primo il piede, il Wiener diede a quel culmine il nome di *Picco di Parigi*, denominazione riconosciuta dal governo boliviano.

Il viaggiatore ha deposto sulla cima del Picco di Parigi, in un tubo di vetro chiuso ermeticamente, un documento per constatare la presa di possesso di quella vetta vergine; una copia è stata trasmessa al ministero dell'istruzione pubblica a Parigi. Facile immaginare la difficoltà e l'interesse di questa ascensione, ricordando, che il punto più elevato della catena delle Ande, raggiunto fino ad ora, il Cimborazo, la cui ascensione venne fatta dal signor Humboldt e dal barone Muller, misura circa 18 mila piedi d'altezza.